

## COMMISSIONE X

TRASPORTI — POSTE E TELECOMUNICAZIONI  
MARINA MERCANTILE

LXXXV.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 17 APRILE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SPATARO

## INDICE

	PAG.	PAG.
<b>Inversione dell'ordine del giorno:</b>		
PRESIDENTE . . . . .	1107	
<b>Proposta di legge (Discussione e rinvio):</b>		
PELLEGRINO ed altri: Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori dell'Assemblea regionale siciliana ( <i>Urgenza</i> ). (3133) . . . . .	1108	
PRESIDENTE . . . . .	1108, 1110, 1111	
CAPPUGI, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti</i> . . . . .	1108, 1110, 1111	
FRUNZIO, <i>Relatore</i> . . . . .	1108, 1109	
ADAMOLI . . . . .	1108, 1109, 1110	
FRANCAVILLA . . . . .	1109	
BOGONI . . . . .	1109, 1110, 1111	
ARMATO . . . . .	1109	
FIUMANÒ . . . . .	1110	
MARCHESI . . . . .	1110	
SINESIO . . . . .	1110	
SAMMARTINO . . . . .	1110	
AMADEI GIUSEPPE . . . . .	1111	
<b>Disegni di legge (Rinvio della discussione):</b>		
Modificazioni agli articoli 9 e 11 della legge 6 maggio 1940, n. 500, relativa alla costituzione dell'Ente autonomo del porto di Napoli. (3145) . . . . .	1111	
PRESIDENTE . . . . .	1111	
FRUNZIO, <i>Relatore</i> . . . . .	1111	
		Modifiche ed integrazioni del regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare ( <i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i> ). (3539) . . . . .
		1111
		PRESIDENTE . . . . .
		1111
		SINESIO, <i>Relatore</i> . . . . .
		1111
		ADAMOLI . . . . .
		1111
		BOGONI . . . . .
		1111

**La seduta comincia alle 10,45.**

BOGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Inversione dell'ordine del giorno.**

PRESIDENTE. Su richiesta del Sottosegretario di Stato per i trasporti, onorevole Cappugi, propongo un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di discutere subito la proposta di legge degli onorevoli Pellegrino ed altri: « Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori dell'Assemblea regionale siciliana » (*Urgenza*) (3133).

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

**Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pellegrino ed altri: Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche svolte a favore degli elettori dell'Assemblea Regionale Siciliana (3133).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Pellegrino ed altri concernente: « Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori dell'Assemblea regionale siciliana ».

La V Commissione (Bilancio) ha inviato il parere su questo provvedimento con la seguente motivazione:

«La Commissione ritiene di non poter esprimere, allo stato, parere favorevole, poiché non risultano ancora acquisiti elementi sufficienti atti a valutare la misura della maggiore spesa implicata nonché la congruità della indicazione di copertura recata dall'articolo 2 del provvedimento.

La Commissione si riserva di riprendere in esame il provvedimento non appena saranno acquisiti i più completi dati richiesti al riguardo, nonché gli emendamenti preannunciati dal proponente onorevole Pellegrino per quanto concerne l'indicazione di copertura.

Si prega pertanto codesta Commissione di voler anche essa soprassedere all'esame di merito della proposta di legge ».

Come risulta da questa comunicazione, l'onorevole Pellegrino ha preannunciato la presentazione di emendamenti in relazione all'indicazione di copertura.

Così stando le cose e non essendovi urgenza, perché l'Assemblea regionale siciliana non è stata sciolta, propongo di aderire all'invito della Commissione bilancio e di soprassedere in attesa che vengono forniti alla Commissione bilancio i dati da essa già richiesti.

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. La proposta di legge in esame si ricollega all'ordine del giorno votato da questa Commissione quando fu approvata la legge che prevedeva facilitazioni di viaggio agli elettori del Consiglio regionale sardo. Tale ordine del giorno auspicava, in sede di riordinamento generale della materia, l'estensione delle facilitazioni di viaggio per tutte le altre elezioni delle regioni a statuto speciale.

Ora il Ministero vorrebbe provvedere al riordinamento generale di questa materia e

sta predisponendo gli studi opportuni; se la Commissione ritenesse di voler soprassedere all'esame della proposta Pellegrino il Ministero potrebbe includere l'estensione delle facilitazioni di viaggio anche per gli elettori dell'Assemblea regionale siciliana in sede di riordinamento generale.

FRUNZIO, *Relatore*. Sono uno dei presentatori dell'ordine del giorno ora citato e sono anche relatore di una quindicina di proposte concernenti la materia delle agevolazioni di viaggio; ora io penso che la Commissione deve invitare il Ministro dei trasporti a voler riordinare la materia perché questo riordinamento mi sembra molto opportuno per evitare che in occasione di ogni prossima elezione si debba ritornare su questo argomento.

Al rappresentante del Governo io rivolgo l'invito di presentare al più presto il disegno di legge in materia.

PRESIDENTE. Credo di prevenire le domande dei colleghi nel chiedere al Sottosegretario di Stato entro quanto tempo potrà essere disposto il riordinamento generale della materia. Inoltre l'onorevole Pellegrino fornirà alla Commissione bilancio i dati che gli sono stati richiesti.

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Posso impegnarmi a sollecitare personalmente i competenti uffici affinché il riordinamento sia effettuato al più presto.

Per quanto riguarda gli elementi che l'onorevole Pellegrino fornirà alla Commissione bilancio essi potranno servire come materia di studio per la rielaborazione della materia.

Inoltre mentre il provvedimento relativo alle elezioni del Consiglio regionale sardo era limitato a quella consultazione elettorale, la proposta Pellegrino non si limita alle prossime elezioni, ma ha carattere permanente: in conseguenza si pone l'esigenza di provvedere anche per le altre regioni.

Il problema grosso è quello della copertura finanziaria e siccome la Commissione bilancio ha rilevato che nella legge concernente il rimborso degli oneri extra-aziendali non potrebbe trovare posto, tutto il problema di questa nuova spesa si risolve in quello di trovare i fondi per farvi fronte.

ADAMOLI. Per questo riordinamento che è stato annunciato dal ministero, si tiene conto che vi sono delle elezioni amministrative molto prossime, vale a dire quelle del 10 giugno? E vi sono dei progetti di legge che sono stati presentati per l'approvazione, appunto in vista di queste elezioni amministrative? Il tempo infatti è battente; siamo d'accordo che

queste sono elezioni regionali, ma bisogna tener presente che vi sono le elezioni amministrative che interessano gran parte del territorio nazionale. Noi vorremmo sapere dal ministero, se questi riordinamenti sono studiati in relazione a dei fatti precisi e molto prossimi.

Per quanto riguarda la questione della copertura, desidero sottolineare che discussioni a questo proposito si sono già svolte lungamente; qui, infatti, ci troviamo di fronte al problema di vedere se il ministero dei trasporti venga a subire una perdita o un guadagno, e secondo noi, non si tratta comunque, di una maggiore spesa. Concedendo queste facilitazioni, molti viaggiatori, che non sarebbero stati tali, diventano tali; ed oltre questo, bisogna aggiungere che qui si tratta di assolvere ad un obbligo costituzionale. Il provvedimento poi, si rivolgerebbe soprattutto a coloro — intendo i lavoratori — che sono costretti ad abbandonare la loro terra per trovare altrove lavoro.

Io non desidero rifare, in questa circostanza, tutta la discussione già fatta a suo tempo, per dire che qui non si tratta di una maggiore spesa, ma eventualmente di una minore entrata. Ad ogni modo, la questione che ci interessa in modo vivo, è quella di come il Governo si orienti per far fronte al problema delle prossime elezioni amministrative.

FRANCAVILLA. Anche io, come il collega Adamoli, volevo far presente, che in questo riordinamento che si propone, il ministero tenga conto delle osservazioni da noi fatte volte a precisare come non si tratti di una maggiore spesa, ma eventualmente, soltanto di una minore entrata.

BOGONI. Io volevo ricordare al Governo che noi abbiamo l'impellente dovere di far fronte ad una necessità costituzionale. Il Sottosegretario di Stato ha espresso il suo pensiero che è quello di rinviare la discussione della proposta di legge per un esame più approfondito, e questo va bene. Ma deve essere definito, una volta per tutte, il problema delle riduzioni ferroviarie per elezioni di qualunque tipo. Non possiamo stare in attesa, ed ogni volta fare una proposta di legge per risolvere temporaneamente il problema. Quello di votare, infatti, è un dovere ed un diritto dei cittadini, e lo Stato deve dare la possibilità agli italiani di fare il loro dovere; anche perché gli italiani non sono tutti « figli di papà » e miliardari, e debbono perciò trovare lavoro dove e come possono. Mi sembra evidente che lo Stato

debba intervenire — si tratta in definitiva di un minimo sacrificio — per far adempiere il proprio dovere. Il mio desiderio è che si faccia, finalmente, un testo unico per tutti i tipi di elezioni. Bisogna però tenere presente che c'è l'urgenza per una scadenza piuttosto immediata, vale a dire le elezioni amministrative.

In altre occasioni l'amministrazione ferroviaria ha concesso delle particolari riduzioni, ma è necessario che il problema venga affrontato e risolto in maniera definitiva.

Al relatore onorevole Frunzio dico va bene, ma per le elezioni politiche questo deve farsi a parte; ci troviamo infatti di fronte a due esigenze che possono difficilmente mettersi d'accordo; e mentre per le elezioni politiche l'amministrazione dovrà cedere ad ogni costo, per altri tipi di elezioni potrà più facilmente temporeggiare. È comunque cosa migliore che lo studio venga fatto separatamente.

FRUNZIO, *Relatore*. Mi permetto di aggiungere una considerazione che fu fatta nelle altre riunioni su questo argomento: a mio modesto avviso non si possono, come diceva l'onorevole Bogoni, presentare delle proposte di legge ogni volta che si tengono le elezioni amministrative perché sarebbe una cosa ingiusta in quanto un certo gruppo di comuni avrebbe un beneficio ed un diverso gruppo avrebbe un altro beneficio. Occorre coordinare.

Sono d'avviso che — a parte gli emigrati che mi pare meritino una speciale considerazione — la Commissione trasporti possa auspicare, attraverso anche un ordine del giorno, che nelle elezioni amministrative ed anche in quelle politiche ogni cittadino possa esercitare il suo voto nel comune dove risiede per evitare spostamenti da una località all'altra. Dico questo anche se la questione non è di stretta competenza della nostra Commissione.

ADAMOLI. Per ottenere questo risultato si dovrebbe riformare la legge elettorale.

ARMATO. Per ragioni di coordinamento abbiamo tutto l'interesse ad accogliere la proposta del Sottosegretario di Stato e il suo impegno di presentare al più presto un disegno di legge governativo che riordini tutta la materia delle facilitazioni di viaggio connesse all'esercizio di voto.

Questa proposta può essere accolta, ma con la condizione che il disegno di legge venga presentato al più presto in modo da poter assorbire alcune esigenze connesse alle prossime elezioni amministrative.

Per questo noi preghiamo il Governo di presentare il disegno di legge al più presto.

FIUMANO. In aggiunta a quanto ha detto il collega Armato sarei del parere che, se non è possibile arrivare a questo coordinamento per le prossime elezioni amministrative, sia presentato un provvedimento per queste ultime.

MARCHESI. Sono d'accordo sull'esigenza di coordinamento delle disposizioni concernenti le facilitazioni di viaggio, sono anche d'accordo con i colleghi che hanno sollecitato la presentazione del disegno di legge governativo in vista delle prossime elezioni amministrative, ma, signor Presidente, ho una preoccupazione: la Commissione bilancio nel testo che ci ha trasmesso comunica di non essere in possesso degli elementi necessari.

Io vorrei domandare al Sottosegretario se il controllo viaggiatori ha fornito cifre esatte al Ministero circa l'onere che l'Amministrazione avrebbe incontrato nelle elezioni politiche. Dalla sua risposta potrò sapere se il Governo intende presentare entro breve tempo questo disegno di legge perché, se quei dati già vi sono, l'Amministrazione è già in grado di affrontare il problema e di risolverlo; se invece la ricerca dei dati necessari dovesse essere fatta in base ad elementi congetturali occorrerebbe molto tempo.

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Quanto all'onere delle concessioni ho dei dati precisi in quanto gli uffici del ministero hanno potuto fare delle previsioni sulla base delle elezioni precedenti.

Per quanto riguarda le elezioni della regione siciliana, secondo i calcoli del ministero l'onere salirebbe da 247 miliardi a 370 miliardi con un incremento di 125 miliardi.

Tale onere non risulta compreso, almeno nell'interpretazione della dizione indicata, nel rimborso stabilito per gli oneri extrazienziali. L'amministrazione, pertanto, si troverebbe scoperta, per quanto riguarda l'onere collettivo calcolato in circa 125 milioni di lire. Desidero precisare che quando ho accennato che il Ministero intende riordinare questa materia, ho sottolineato che si trattava di un riordinamento per le elezioni regionali, volto a mettere sullo stesso piano tutte le regioni a statuto speciale.

Per quanto attiene alle proposte di legge già prese in considerazione, e concernenti le elezioni amministrative, questo è un problema nuovo sul quale io non posso far altro che interessare subito il ministro. Allo stato attuale, però, ritengo non siano strettamente legate.

ADAMOLI. Non penso sia il caso di affrontare tutto insieme il problema.

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Probabilmente, la stessa amministrazione troverà opportuno fare questo in una sola volta per tutti i tipi di elezioni: questa è però soltanto una mia supposizione personale, che non ha importanza agli effetti di una discussione in sede legislativa. Conseguentemente io credo di aver precisato le condizioni del ministero in modo esatto.

ADAMOLI. In relazione alle cose dette dal Sottosegretario, la nostra Commissione potrebbe esprimere un voto, alla fine di questa discussione, per invitare il Ministero ad adempiere rapidamente all'impegno di provvedere per tutte le elezioni, tenuto anche conto dell'urgenza derivante dalle prossime elezioni amministrative.

BOGONI. Questo è stato già espresso, e da diverse parti, comunque possiamo fare un ordine del giorno preciso e quindi approvarlo.

L'ordine del giorno potrebbe essere così formulato: « La X Commissione permanente della Camera, esaminando la proposta di legge n. 3133, e constatando la necessità di un breve periodo per poter reperire la copertura finanziaria del provvedimento medesimo, e considerando la imminenza di elezioni amministrative, fa voti affinché il Governo ponga allo studio tempestivamente il problema e lo risolva mediante la presentazione al Parlamento di un provvedimento che disciplini la materia delle facilitazioni di viaggio per qualsiasi consultazione elettorale ».

ADAMOLI. Non credo sia necessario il riferimento al disegno di legge specifico.

BOGONI. Ma è questo disegno di legge che stiamo discutendo.

SINESIO. Appoggio la formulazione dell'onorevole Bogoni.

SAMMARTINO. Dalle dichiarazioni del Sottosegretario di Stato abbiamo appreso che il Governo stesso ha questa intenzione. L'ordine del giorno mi sembra superfluo.

PRESIDENTE. Quelle dichiarazioni riguardavano le facilitazioni per le elezioni regionali. Ora si fa un voto affinché il Governo provveda a concedere facilitazioni per le elezioni amministrative.

ADAMOLI. Per tutte le elezioni: politiche e amministrative, statali e regionali.

BOGONI. Possiamo dire che la Commissione fa voti « affinché il Governo ponga allo studio tempestivamente il problema e lo risolva mediante la presentazione al Parlamento di un provvedimento che disciplina la materia delle facilitazioni di viaggio per qualsiasi consultazione elettorale ».

AMADEI GIUSEPPE. Bisogna specificare a quali elezioni ci si intenda riferire; la formula « per qualsiasi consultazione elettorale » è troppo generica. Potremmo dire « per qualsiasi consultazione elettorale politica amministrativa ».

BOGONI. Se i colleghi sono d'accordo viene inclusa questa precisazione.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Bogoni, Armato, Adamoli, Marchese, Sinesio e Concas hanno presentato il seguente ordine del giorno:

«La X Commissione della Camera, in occasione della discussione della proposta di legge n. 3133, considerando l'imminenza di elezioni amministrative, fa voti affinché il Governo ponga allo studio tempestivamente il problema e lo risolva mediante la presentazione al Parlamento di un provvedimento che disciplini la materia delle facilitazioni di viaggio per qualsiasi consultazione elettorale politica amministrativa.

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Lo accetto come raccomandazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno Bogoni ed altri.

(È approvato).

Se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

**Modificazioni agli articoli 9 e 11 della legge 6 maggio 1940, n. 500, relativa alla costituzione dell'Ente autonomo del Porto di Napoli (3145).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazioni agli articoli 9 e 11 della legge 6 maggio 1940, n. 500, relativa alla costituzione dell'Ente autonomo del porto di Napoli ».

FRUNZIO, *Relatore*. Come relatore chiedo un breve rinvio della discussione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

**Modifiche ed integrazioni del regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (3539).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge concernente: « Modifiche ed integrazioni del regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare », già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato.

Prego l'onorevole Sinesio di sostituirsi al relatore, onorevole Viale, che mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna.

SINESIO, *Relatore*. Potrei sostituirmi al relatore Viale e fare la relazione del disegno di legge, ma ritengo che l'esame di questo provvedimento non possa essere dissociato da quello della proposta di legge dell'onorevole Focaccia n. 3540 che abbiamo rinviato in attesa del parere della Commissione bilancio, perché approvare il primo provvedimento e non l'altro significherebbe danneggiare la posizione dei marittimi.

Chiedo pertanto il rinvio della discussione e chiedo altresì che i due provvedimenti siano posti all'ordine del giorno nella stessa seduta.

ADAMOLI. Questa soluzione corrisponde alle nostre richieste.

BOGONI. Anche la nostra parte è favorevole alla proposta del relatore.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che la discussione è rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

**La seduta termina alle 12,15.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---